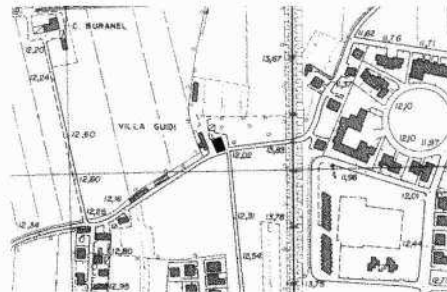


Villa Guidi

Comune: Preganziol
 Frazione: San Trovaso
 Via Berto, 29

Irrv 00004262 Ctr 105 SE Iccd A 05.00144445



Situata in una zona interna, ad ovest del Terraglio, la villa sorge, priva di altre dipendenze esterne, ai margini di un'area residenziale di nuova edificazione. Oltre all'edificio, che rispetto ai confini del lotto occupa all'incirca l'angolo di sud-ovest, la proprietà conta anche un giardino di forma allungata, il cui lato orientale, segnato da una siepe di bordura, lambisce il tracciato della linea ferroviaria Venezia-Treviso.

Il parco appare a tutt'oggi in mediocri condizioni di manutenzione, al contrario invece, la casa padronale risulta ben conservata, grazie ad un radicale intervento di restauro operato durante i primi anni settanta che, come spesso accade, è coinciso con la dichiarazione ministeriale di tutela dell'immobile, notificata nel 1968. I lavori di ristrutturazione hanno posto fine allo stato di preoccupante degrado che aveva profondamente intaccato la struttura statica dell'immobile, in alcuni punti resa persino pericolante. La relazione, sulle misure di consolidamento adottate, tratteggia l'immagine di un edificio realizzato con economia di mezzi e con l'impiego di materiali piuttosto poveri. Tuttavia le sue semplici linee costruttive, risalenti alla seconda metà del Settecento, sono arricchite da alcuni particolari architettonico-decorativi che evidenziano, sugli altri, l'importanza del piano nobile: sopra le finestre si trovano, infatti, cornici aggettanti a modanature, accompagnate da una ulteriore fascia dipinta sottostante che sembra simulare la presenza di dentelli in pietra.

La tipologia distributiva propone il consueto schema organizzato attorno al salone passante, il cui spazio è in questo caso diviso da due colonne libere che introducono alla scala a rampa unica, posta in senso ortogonale ma stranamente ubicata sul fondo della sala.

Vincolo: L.1089/1939

Decreto: 1968/04/22

Dati Catastali: F. 2, sez. A, m. 111/
112



Pur mantenendo ancora leggibile l'impronta originaria, la pianta mostra i segni delle trasformazioni subite, evidenti nella disordinata frammentazione degli spazi interni. Tali alterazioni, che il progetto di ristrutturazione mirava a rimuovere, non risparmiano nemmeno gli equilibri compositivi dei fronti esterni. Se, infatti, il lato settentrionale dell'immobile conserva ancora una disposizione simmetrica delle finestre - tre fori nel sottotetto e uno su ciascun margine per i piani inferiori - il lato meridionale è invece distinto dal tamponamento ad ogni piano dell'ultima finestra dell'estremità est.

La facciata principale offre ancora una lettura precisa dell'impianto planimetrico, grazie alla tripartizione che ne caratterizza l'impaginato. La scansione delle aperture delimita un partito centrale a tre luci ravvicinate che, al piano terra, sono costituite dalla porta d'ingresso e da due piccole finestre addossate a profilo mistilineo, mentre i due livelli superiori hanno l'apertura mediana tamponata. L'accentuazione del sistema triadico è affidata inoltre alla presenza del timpano lievemente sporgente, impostato sulla cornice terminale e abbellito da tre balaustrai ai vertici.

Il fronte laterale della villa, prospiciente la strada
(Archivio IRVV)